

un mutuo suppletivo di L. 32 milioni (lire trentadue milioni) in aggiunta a quello di lire 50.000.000, mutuo da garantirsi con la cessione "pro solvendo" del contributo statale, non che con ipoteca sull'immobile da costruirsi con il provento del mutuo, secondo la perizia suppletiva che dovrà essere approvata dal Ministero dei LL.PP. e da concedersi previo parere favorevole della C.C.C. in merito alla perizia stessa;

2°) di adottare per la suddetta operazione le condizioni stabilite dal Consiglio nella seduta del 14 giugno 1952, per i mutui all'edilizia popolare ed economica sovvenzionata dallo Stato e cioè:

a) tasso d'interesse: 8% (otto per cento) annuo;

b) durata dell'ammortamento in relazione alla durata del contributo statale che assiste l'operazione e cioè anni 35 (trentacinque) al massimo;

c) applicazione del sistema delle annualità discontinue nel senso che l'ammortamento avrà luogo - nei primi venti anni - con una quota a carico della coopera-